

Messaggio concernente i lavori di restauro e rivitalizzazione del Castello di Sasso Corbaro

Intervento di Marco Borradori alla conferenza stampa del 27 settembre 2002

Saluti.

- *"Il complesso fortificato di Bellinzona rappresenta una testimonianza esemplare di struttura militare difensiva della fine del Medioevo, intesa a controllare un valico alpino strategico".*

Sulla base di questa motivazione, il Comitato del patrimonio mondiale decise il 30 novembre 2000, a Cairns (Australia), di iscrivere i *Tre Castelli, la murata e la cinta muraria del borgo di Bellinzona* nell'Elenco del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

Oggi, naturalmente, la funzione di queste affascinanti strutture non è più quella strategica di un tempo. La loro presenza, oggi, è fonte di piacere estetico e ci ricorda momenti fondamentali della nostra storia. Negli ultimi due decenni, abbiamo voluto perseguire con determinazione la

realizzazione di una lungimirante politica di valorizzazione culturale di questo patrimonio monumentale. Una scelta che è stata pagante: gli interventi di restauro realizzati - come d'altronde quelli previsti qui a Sasso Corbaro e oggetto del Messaggio che vi presentiamo - permettono di leggere ancora le tracce del nostro passato e nel contempo di riavvicinare i castelli alla popolazione. E la popolazione ai castelli.

Voglio anche ricordare che è stata proprio questa caratteristica ad avere impressionato favorevolmente i delegati dell'UNESCO in missione a Bellinzona, i quali hanno potuto constatare di persona l'interesse e la presenza effettiva della popolazione nei diversi spazi esterni dei manieri.

- La ristrutturazione e il completo recupero del Castello di Sasso Corbaro rappresentano in un certo senso la tappa conclusiva del percorso di rinascita e di valorizzazione delle fortificazioni medioevali bellinzonesi, che ha interessato, in

tempi più recenti, gli interventi al Castello di Montebello (1974) e soprattutto i lavori di restauro di Castel Grande, della Murata e della cinta muraria (1985-2000).

Con il Cantone, hanno contribuito al compimento di questo percorso la Confederazione, la Città di Bellinzona e l'architetto Mario Della Valle (e in seguito l'omonima Fondazione): tutti attori consapevoli che il complesso dei castelli costituisce il patrimonio storico-architettonico più significativo di Bellinzona e uno dei più importanti per l'intero Cantone Ticino.

- Anche nel caso del progetto di valorizzazione di Sasso Corbaro si è rivelato fondamentale l'aiuto finanziario della Fondazione Mario Della Valle, la quale, con la realizzazione di alcuni interventi per una spesa totale di fr. 500'000, ha di fatto posato ben più di un mattone per la costruzione del progetto globale di restauro e di rivitalizzazione del castello di cima.

È quindi con particolare soddisfazione che possiamo oggi fruire delle opere iniziate un anno fa e concluse la scorsa primavera, opere che riguardano l'accesso principale, il rivellino, il camminamento e la torre di vedetta.

- Il concetto di fruibilità dei beni culturali, delle testimonianze del nostro passato, come pure degli elementi emergenti del nostro paesaggio, mi sta particolarmente a cuore.

Credo di poter leggere nelle intenzioni del progetto di restauro e di rivitalizzazione del Castello di Sasso Corbaro proprio la ricerca di maggiori opportunità di fruizione di questo bene, di questo sito. Un'iniezione di nuova linfa che porta nuova vita. Gli interventi per migliorare l'accessibilità alla collina, il ripristino dei sentieri, la razionalizzazione dei posteggi esterni e il riutilizzo di spazi interni da tempo chiusi al pubblico, ne sono esempi concreti.

Al visitatore - Bellinzonese, Ticinese e straniero - viene quindi riconsegnato un monumento che non è soltanto una testimonianza storico-architettonica, ma è anche luogo di

svago, di rilevanza paesaggistica, nonché punto di vista panoramico sulla regione di Bellinzona e sul Piano di Magadino, giù fino al Lago Maggiore.

Provate, per credere, a salire sulla torre di vedetta, anch'essa appena riconsegnata al visitatore.

- Per concludere, mi piace ricordare di aver letto, su documenti storici, che il Castello di Sasso Corbaro (già chiamato di Santa Barbara e poi ancora di Unterwalden) è stato costruito - sotto la sorveglianza dell'architetto esecutore Benedetto Ferrini da Firenze e su mandato del Duca di Milano - nel breve spazio di 7 mesi (gennaio-luglio 1479). Una tempistica da record: ma sicuramente vi furono non trascurabili motivi strategici e militari, che alimentarono la fretta di realizzazione della fortezza.

Il mio augurio è che il credito per i prossimi lavori di restauro possa essere votato dal Parlamento ancora prima della fine della legislatura e che la realizzazione delle opere possa

avviarsi e concludersi in tempi, se non "ducali", perlomeno ragionevoli.

L'arrivederci è pertanto per l'inaugurazione dei lavori di restauro del castello di cima e per il suo intero recupero.